

SCRIVENTE: CERRUTI GIUSEPPE

DATA: 18 / 09 / 1830

ID: 180CeG

---

Alli Preg.<sup>mi</sup> Signori  
Fratelli Serassi.  
Fabbricanti d'Organo  
a Bergamo

Stimatis.<sup>mo</sup> Sig.<sup>r</sup> ed Amico Comt.<sup>mo</sup>

Torino li 18. Settembre 1830.

In risposta alla preg.<sup>ma</sup> sua delli 4. Corrente ricevuta li 14 soltanto alla mia campagna in Rivoli, motivo del mio ritardo nel risponderle dovendo portarmi a Torino per compiere il commissomi da V.S.

Intorno alla questione della pedaliera debbo osservarle che in Agosto scorso essendomi portato a Novara ebbi occasione di suonare in S. Gaudenzio il Celebre Organo suo, ammirandone la bella distribuzione di registri distesa della tastiera (conforme alla progettata per l'Organo di S. Filippo) come anche il registro Unione de' due Organi quale dubito smenticato nel sudetto; ma non potei a meno di provare un grande inconveniente nella pedaliera stanteché li salti di 4.<sup>a</sup> sopra come da C.<sup>ut</sup> a F.<sup>ut</sup> D.<sup>re</sup> a G.<sup>ut</sup> etc. restano di 5.<sup>a</sup> in giù, e quei di 3. insù in 6.<sup>a</sup> sotto, il che incomoda molto nell'Accomp.<sup>to</sup> delle Messe, e Vespri continui in tal Chiesa dovendo pedalare col solo sinistro, dovendosi riserbare il destro per il tiratutto onde cangiare ad ogni momento il Forte in piano come da noi si esige.

Proseguendo il mio viaggio insino a Varallo, ed al sacro monte per il giorno dell'Assunzione onde godere della Musica // nell'esecuzione mi fù grata sorpresa il sentire l'organo che era di 12. piedi reali, rendendo l'effetto di 16. per cui l'indomani ebbi la curiosità di convincermi con suonarlo ed esaminarlo minutamente come anche l'organo di Varallo in tutto simile ammirandone la felice nuova invenzione.

Spinto dalla mia buona volontà e dal piacere, che ne proverei, che il suo Organo non solamente competesse ma superasse il nuovo, che si sta fabbricando dal Sig.<sup>r</sup> Bioldi per la nuova Chiesa mi prendo la libertà di descriverle, ciò che da me fu osservato: cioè che il Principale essendo di dodici piedi reali principiando dal F.<sup>ut</sup> gravissimo sonovi ancora sotto questo cinque tasti, cioè E. D. # D. C.<sup>ut</sup> # e C.<sup>ut</sup> (un ottava più bassa del organo di S. Carlo) questi tasti non<sup>1</sup> suonano altro che i Contrabbassi ne' pedali, e per far sonare le altre canne del principale, e registri ripieno etc. v'è un meccanismo, che sfonda li cinque tasti dell'Ottava sopra, e così la pedaliera togliendo affatto l'imbroglio di sopra descritto, maniera grandiosa, che senza aumentare la secreta maggiore avrebbe l'apparenza d'un Organo di 32. piedi reali, essendovi quasi la stessa proporzione stanteché i primi cinque tasti quantunque siano, che un ritornello della seconda ottava in 16. hanno di più i Contrabbassi coi rinforzi a lor soli; così si potrà fare per le Bombarde, e Tromboni ascendendo per scala. //

---

<sup>1</sup> Non scritto nell'interlinea.

Gradisca li sentimenti ossequiosi di tutta la nostra famiglia nel mentre, che ho l'onore di protestarmi di V.S.

Umilis.<sup>mo</sup> ed Osseq.<sup>mo</sup> Servitore, ed Amico  
Giuseppe Cerruti

P.S. il Sig.<sup>r</sup> Prof.<sup>r</sup> Talucchi, m'ha detto d'avergli risposta alla prima sua, e alla seconda per mezzo del P: Scaletta, e mi ripete per terza volta di non volersi imischiare a dargli nuove misure, che avendole prese il Sig.<sup>r</sup> Ferdinando dovean esser esatte, e che il luogo essendo angusto non si possono variare si facilmente se non verificandole sul luogo.

Credo però che le due oncie di più cioè B.3.11 non saran per far un ostacolo quando si trattasse soltanto di questo.

[*Pagina 2 verso*]

18 7mb. 1830.

Dell'Organista di Sant Carlo a Torino<sup>2</sup>

---

<sup>2</sup> Da diversa mano.